

Consiglio Direttivo

N 1

del 13/02/2018

OGGETTO: Candidatura a riserva mondiale della biosfera MaB UNESCO

L'anno duemiladiciotto, il giorno tredici del mese di febbraio, alle ore 11:40, nella sede del Comune di Visso (MC) in località Palombare, in seguito a convocazione scritta inviata dal Presidente, Oliviero Olivieri, si è riunito il Consiglio Direttivo nelle persone dei Sigg.ri:

<u>Cognome e Nome</u>	<u>Titolo</u>	<u>Presenti</u>	<u>Assenti</u>
OLIVIERI OLIVIERO	- Presidente	x	
ALEMANNI NICOLA	- Consigliere		x
BACCETTI NICOLA	- Consigliere		x
FABIANI SERGIO	- Consigliere	x	
FERRONI FRANCO	- Consigliere	x	
GENTILUCCI ALESSANDRO	- Consigliere	x	
TREGGIARI RICCARDO	- Consigliere		x

Vengono nominati scrutatori i Sigg.ri: Ferroni, Fabiani.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza Oliviero Olivieri, nella sua qualità di Presidente del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, e invita il Consiglio direttivo alla discussione dell'oggetto su riferito.

Assume le funzioni di segretario il Direttore del Parco Ing. Carlo Bifulco, che affida la redazione del verbale al funzionario Dott.ssa Roberta Emili.

Alla seduta assistono inoltre:

il Presidente del collegio dei revisori dei conti: Cerini Paola	x	il Presidente della Comunità del parco: Domenico Ciaffaroni	x
il Revisore: Tonni Rosella	x	il Vice-Presidente della Comunità del Parco: Bellini Pietro	
Il Revisore: De Angelis Maurizio			

OGGETTO: Candidatura a riserva mondiale della biosfera MaB UNESCO

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 26 del 19.2.2015, con cui vengono nominati i componenti del Consiglio direttivo;

VISTO il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare D.M. 206 dell'11.7.2013, di nomina del Presidente del Parco;

VISTO il regolamento per lo svolgimento delle sedute del Consiglio Direttivo approvato con DCD 2/2002;

VISTI:

- la legge 394/1991;
- lo Statuto del Parco Nazionale dei Monti Sibillini;

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, che si condivide;

VISTA la proposta del Club per l'UNESCO di Tolentino di candidare al programma MaB UNESCO i territori del cratere;

VISTA la delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 27/10/2017 nella quale veniva manifestato l'interesse del Parco ad aderire alla candidatura, con riserva di definire l'adesione previa acquisizione di ulteriori dati, con particolare riferimento agli aspetti economico-finanziari;

VISTA la nota al prot. 791 del 12/02/2018 con oggetto: *"richiesta di adesione formale del Parco Nazionale dei Monti Sibillini al percorso di candidatura a Riserva Mondiale della Biosfera MaB UNESCO dei territori del cratere colpiti dal sisma del 2016 e di altre aree interne dell'Appennino umbro/marchigiano"* inviata a questo Ente dal Club per l'UNESCO di Tolentino;

CONSIDERATO che la candidatura può essere presentata solo da un soggetto sovracomunale che racchiuda i territori e tutti gli stakeholder pubblici e privati che si sono ufficialmente impegnati attraverso la definizione di un partenariato e di un documento d'intesa;

CONSIDERATO che l'impegno operativo ed economico per il processo di candidatura e per la gestione successiva dell'area, sarà sostenuto dai soggetti che fanno parte del partenariato e che, in questa fase iniziale di studio di fattibilità, risulta difficile stimare l'impegno da parte del Parco sia in termini di risorse umane che finanziario;

PRESO ATTO che il Club per l'UNESCO di Tolentino precisa nella nota al prot. 791 del 12/02/2018 che *"in questa fase, in cui si sta avviando lo studio di fattibilità, non vengono inoltrate richieste economiche specifiche al Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Si tenderà al reperimento delle risorse finanziarie necessarie all'elaborazione del Dossier soprattutto attraverso i programmi comunitari e il coordinamento regionale dei GAL Marche che già aderiscono alla candidatura si sono impegnati in questa direzione. Il gruppo di lavoro sta ipotizzando la possibilità di richiedere una quota minima di adesione ai singoli comuni - al momento la proposta è stimata in 400 Euro fisse a comune più 0,2 Euro per abitante, con l'evidente volontà di non gravare sui piccoli comuni in difficoltà. Dunque non si chiede in nessun modo che sia il Parco a sostenere i costi per la"*

realizzazione del Dossier di candidatura. Il Parco potrà contribuire in base alle sue possibilità e al ruolo che vorrà avere nell'ambito del partnerariato che presenterà la candidatura";

CONSIDERATO che, come precisato nella nota di cui sopra, l'adesione del Parco Nazionale dei Monti Sibillini comporterebbe di diritto, ma non obbligatoriamente, il coinvolgimento anche di alcuni territori della Regione Umbria come i Comuni di Norcia e Preci ricompresi nell'area protetta, che altrimenti rischierebbero di rimanere esclusi dalla candidatura;

RITENUTO di dover valutare la formale adesione del Parco Nazionale dei Monti Sibillini al percorso di candidatura al programma MaB UNESCO dei territori del cratere colpiti dal sisma del 2016 e di altre aree interne dell'Appennino umbro/marchigiano;

UDITI i seguenti interventi:

E' presente, su invito del Presidente Olivieri, Franco Perco, in qualità di Consigliere del Club per l'UNESCO di Tolentino assistito dall'architetto Antonello Andreani. Perco ringrazia per l'invito alla presente seduta e sottolinea, innanzitutto, l'importanza simbolica e di contenuto dell'adesione del Parco alla candidatura. Il suo valore va oltre il confine del Parco. Il progetto va sostanzialmente a coprire l'area del "Cratere". Hanno partecipato alle riunioni tra i Comuni del cratere Castelsantangelo, San Ginesio, Cessapalombo, Amandola (che ha anche dato formale adesione), Bolognola. Molto attivo, inoltre, è il Comune di Serrapetrona. Ci sarà una zona di eccellenza o cuore, una zona tampone e una zona di transizione. La partecipazione del Parco è simbolica per il rilancio del territorio. Poi il Parco deciderà quale ruolo assumere. Un percorso simile è stato fatto nel Parco Nazionale dell'Appennino Tosco – Emiliano, che però è stato capofila con un ruolo centrale di coordinamento. Sul piano finanziario allo stato attuale non vi sono impegni, dipenderà dal ruolo assunto da questo Parco. L'immagine del Parco deve venire fuori alta e forte. L'Ente Parco ha sofferto a livello anche amministrativo istituzionale in modo molto forte a seguito del sisma e questo percorso è molto importante per la sua valorizzazione, pur senza assumere impegni gravosi.

Antonello Andreani: ritiene importante fare due precisazioni. La prima è che il riconoscimento del Mab Unesco non impone vincoli per la gestione dei territori. E' un programma di sviluppo del territorio e non solo di conservazione, tanto che in alcuni casi sono stati gli imprenditori a volerne l'adesione. Il secondo aspetto è che esso non si sostituisce ma si integra nella CETS.

Ferroni: vista la lettera di adesione formale, oggi è possibile formalizzare l'adesione del Parco al Comitato promotore, decidendo in base ai prossimi sviluppi quale sarà il ruolo dell'Ente Parco, e successivamente siglare un protocollo d'intesa tra tutti gli aderenti.

DATO ATTO che si rinvia la definizione del ruolo del Parco in base agli sviluppi successivi e alla stipula di un protocollo d'intesa;

Con separata votazione unanime, resa in forma palese;

Delibera

1. l'adesione del Parco Nazionale dei Monti Sibillini al percorso di candidatura a Riserva Mondiale della Biosfera MaB UNESCO dei territori del cratere colpiti dal sisma del 2016 e di altre aree interne dell'Appennino umbro/marchigiano.

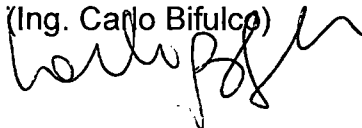
RILEVATA l'urgenza di procedere al fine di dare un sollecito impulso alla procedura come rappresentato dal Club per l'UNESCO di Tolentino;

Con separata votazione unanime, resa in forma palese;

Delibera

1. Di rendere il presente atto immediatamente esecutivo.

Il Direttore
(Ing. Carlo Bifulco)



Il Presidente
(Prof. Oliviero Olivieri)



PREMESSO CHE:

- l'UNESCO, nel 1971, ha istituito il programma scientifico intergovernativo MaB, "*Man and the Biosphere*", con l'obiettivo di promuovere un rapporto equilibrato tra gli esseri umani e la biosfera in aree di ecosistemi terrestri, costieri/marini o una loro combinazione, riconosciute a livello internazionale nel quadro del programma stesso;
- le aree che ottengono il riconoscimento entrano a far parte della Rete Mondiale delle Riserve della Biosfera che è sottoposta ai principi dettati dallo *Statutory Framework of the World Network of Biosphere Reserves* (documento-guida del programma contenuto nella cosiddetta Strategia di Siviglia del 1995 e approvato dalla 28° Conferenza generale dell'UNESCO);
- le Riserve della Biosfera così riconosciute si impegnano alla definizione di piani e programmi per il territorio e a realizzare programmi di ricerca, monitoraggio, educazione e formazione secondo le tre funzioni di conservazione, ricerca, sviluppo e supporto logistico individuate dal Programma MaB;
- le aree che entrano nella Rete Mondiale delle Riserve della Biosfera si impegnano, inoltre, alla redazione di rapporti periodici (*periodic review*) relativi al monitoraggio dei sette criteri stabiliti dal suddetto documento-guida, che vengono sottoposti all'ICC (*International Coordinating Council of the Man and the Biosphere Programme*);
- la candidatura al programma MaB UNESCO può essere presentata solo da un soggetto sovracomunale che racchiuda i territori e tutti gli stakeholder pubblici e privati che si sono ufficialmente impegnati alla presentazione del dossier di candidatura attraverso la definizione di un partenariato e di un documento d'intesa;
- secondo quanto previsto dal quadro del suddetto documento-guida, la perimetrazione dell'area che presenta la candidatura al programma MaB UNESCO deve essere identificata ed organizzata secondo un sistema di zonizzazione che preveda l'identificazione di:
 - *core area(s)* o aree centrali, legalmente costituite, principalmente a riserva integrale e destinate agli obiettivi di conservazione e protezione di lungo termine;
 - *buffer zone(s)* o aree cuscinetto o tampone, che circondano o si pongono in contiguità con le aree centrali per le attività compatibili con gli obiettivi di conservazione e di ricerca stabiliti;
 - *transition area* o area di transizione, nella quale vengono promosse e sviluppate pratiche di gestione sostenibile delle risorse territoriali;

PRESO ATTO CHE:

- il Club per l'UNESCO di Tolentino, a seguito degli eventi sismici del 2016, si è attivato per proporre la candidatura al programma MaB UNESCO per i territori del cratere;
- numerosi comuni anche interni al PNMS hanno partecipato alle riunioni;
- questo Ente ha partecipato alle riunioni divulgative ed informative organizzate fino ad ora dal Club per l'UNESCO di Tolentino;
- durante le riunioni è emerso l'interesse del Club promotore, di porre il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, in qualità di area protetta di rilevanza nazionale, in un ruolo centrale e protagonista nel processo di candidatura al programma MaB UNESCO;
- con nota al prot. 791 del 12/02/2018 avente ad oggetto: "*richiesta di adesione formale del Parco Nazionale dei Monti Sibillini al percorso di candidatura a Riserva Mondiale della Biosfera MaB UNESCO dei territori del cratere colpiti dal sisma del 2016 e di altre aree*"

interne dell'Appennino umbro/marchigiano" il Club per l'UNESCO di Tolentino invita questo Ente a valutare l'adesione formale al percorso di candidatura al programma Mab UNESCO;

- nella medesima nota il Club per l'UNESCO di Tolentino precisa che il Parco Regionale di Frasassi e Gola della Rossa, la Riserva Naturale Statale Montagna di Torricchio e la Riserva Naturale Abbadia di Fiastra hanno dichiarato la loro manifestazione di interesse e che sostengono e aderiscono alla candidatura le Università di Camerino UNICAM e Macerata UNIMC, il Coordinamento regionale di tutti i GAL Marche, in primo luogo i GAL Sibilla e il GAL Colli Esini, e la Fondazione Aristide Merloni;

VISTA la delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 27/10/2017 nella quale veniva manifestato l'interesse del Parco ad aderire alla candidatura, con riserva di definire l'adesione previa acquisizione di ulteriori dati, con particolare riferimento agli aspetti economico-finanziari;

CONSIDERATO CHE:

- il Club per l'UNESCO di Tolentino precisa nella nota al prot. 791 del 12/02/2018 che *"in questa fase, in cui si sta avviando lo studio di fattibilità, non vengono inoltrate richieste economiche specifiche al Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Si tenderà al reperimento delle risorse finanziarie necessarie all'elaborazione del Dossier soprattutto attraverso i programmi comunitari e il coordinamento regionale dei GAL Marche che già aderiscono alla candidatura si sono impegnati in questa direzione. Il gruppo di lavoro sta ipotizzando la possibilità di richiedere una quota minima di adesione ai singoli comuni - al momento la proposta è stimata in 400 Euro fisse a comune più 0,2 Euro per abitante, con l'evidente volontà di non gravare sui piccoli comuni in difficoltà. Dunque non si chiede in nessun modo che sia il Parco a sostenere i costi per la realizzazione del Dossier di candidatura. Il Parco potrà contribuire in base alle sue possibilità e al ruolo che vorrà avere nell'ambito del partenariato che presenterà la candidatura"*;
- il riconoscimento come Riserva della Biosfera interesserà i territori del cratere, ma l'area di candidatura si formalizzerà, al termine del percorso informativo, con la creazione di un partenariato nella forma di soggetto giuridico gestore del programma stesso;
- attualmente la perimetrazione dell'area da candidare e il relativo sistema di zonizzazione sono in corso di definizione;
- come precisato nella nota di cui sopra, l'adesione del Parco Nazionale dei Monti Sibillini comporterebbe di diritto, ma non obbligatoriamente, il coinvolgimento anche di alcuni territori della Regione Umbria come i Comuni di Norcia e Preci ricompresi nell'area protetta, che altrimenti rischierebbero di rimanere esclusi dalla candidatura;
- il processo di candidatura prevede una condivisione tra tutti gli stakeholder istituzionali e non, del sito proposto e un costante impegno di partecipazione attiva di ciascun componente del partenariato in un gruppo di lavoro che argomenta e contestualizza i sette criteri definiti nel quadro del suddetto documento-guida;
- nel dossier di candidatura devono essere individuati i soggetti, all'interno del partenariato, che si assumono compiti di coordinamento e di identificazione di piani e strategie di gestione;

CONSIDERATO che l'eventuale riconoscimento può rappresentare una possibilità aggiuntiva di valorizzazione dell'area candidata e di sostegno dello sviluppo sostenibile del territorio;

RILEVATO, tuttavia, che in questa fase iniziale di studio di fattibilità, risulta ancora difficile stimare con precisione l'impegno da parte del Parco sia in termini di risorse umane che finanziario;

SI PROPONE

1. Di valutare la formale adesione del Parco Nazionale dei Monti Sibillini al percorso di candidatura a Riserva Mondiale della Biosfera MaB UNESCO dei territori del cratere colpiti dal sisma del 2016 e di altre aree interne dell'Appennino umbro/marchigiano.

Tolentino, il 12/02/2018

L'Istruttore
(Arch. Ilenia Maria Romano)



Il Direttore del Parco
(Ing. Carlo Bifulco)

